

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



FORMIAMO I MOBILITY MANAGER

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Lo Russo
e Montà
in Città metropolitana



Venerdì dal sindaco:
Chiusa San Michele
e Issiglio



Viabilità,
obbligo di catene
e chiusure invernali

Sommario



PRIMO PIANO

Stefano Lo Russo: "Torino tornerà il centro del Piemonte".....	3
I vertici di Città metropolitana al congresso Anci a Parma.....	4

VENERDÌ DAL SINDACO

Un villaggio sorto sulle fortificazioni che dividevano Franchi e Longobardi.....	5
In Valchiusella tra natura, arte e tradizioni locali.....	7

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Nuova governance di Corona Verde.....	9
La Strada delle Mele nei video promozionali pubblicati su YouTube.....	10
Mobility manager: formazione per Comuni e aziende.....	12
Economia circolare, consultazione pubblica fino al 30 novembre.....	13
A Giaveno un incontro divulgativo sugli animali selvatici in difficoltà.....	14
Ivrea, Città metropolitana ristrutturata Palazzo Giusiana per il liceo Botta.....	15
L'offerta formativa delle scuole superiori per il 2022-2023.....	17

Salute e benessere digitale in val Cenischia.....	19
Ecoris3, gran finale per l'Interreg sull'innovazione intelligente.....	20

VIABILITÀ

Da venerdì torna il senso unico sul ponte nuovo di Alpignano.....	22
Conclusi i lavori e aperta la rotatoria di Volpiano sulla Sp 40 di "San Giusto".....	23
Da novembre sulle strade obbligo di catene e chiusure invernali.....	24

ASSISTENZA TECNICA

A Castagnole Piemonte sarà più sicuro l'incrocio tra le Provinciali 141 e 146.....	25
--	----

I NOSTRI TESORI

I Credendari del Cerro a Palazzo Cisterna per la visita animata del 20 novembre.....	27
--	----

BIBLIOTECA

Da Frabosa alla biblioteca di Palazzo Cisterna passando per Collegno.....	28
---	----

EVENTI

Unicef celebra la 32ª Giornata per i diritti dell'infanzia.....	29
Gabriella Malfatti espone a Collegno: dalla pandemia a Zanzibar.....	31
I prossimi appuntamenti della stagione dell'Accademia di Musica di Pinerolo.....	32
Un film festival sulla sicurezza negli sport estremi.....	34
Restruttura all'Oval dal 18 al 20 novembre.....	36
Imparare la gestione e la potatura degli alberi ornamentali.....	38
A Pomaretto torna la Fiero dà Paif dà Ramie.....	42
Novità e tradizione nella Fiera di San Martino a Chieri.....	44

TORINOSCIENZA

Prosegue la rassegna "Teatro e Scienza".....	46
All'Accademia di Medicina per presentare i risultati di due ricerche.....	47

#inviaunafoto



Ani la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? #inviaUnaFoto! Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana Questa settimana per la categoria Animali è stata selezionata la fotografia di **Elisa Leonardi di Borgiallo: "Il castello di Rivara"**.

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Carlo Prandi, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti"** Cristiano Furriolo con la collaborazione di Leonardo Guazzo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Hanno collaborato** Edoardo Benazzo e Marco Canone **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Stefano Lo Russo: "Torino tornerà il centro del Piemonte"

L'incontro del Sindaco con i dirigenti dell'Ente di area vasta

9 Ho piena consapevolezza e credo moltissimo nel ruolo della Città metropolitana come ente di area vasta. Questo Ente sconta limiti istituzionali importanti, risulta schiacciato tra Comune di Torino e Regione Piemonte, ma il presidente Cirio si è già mostrato disponibile a ragionare sul ruolo importante della Città metropolitana di Torino. Faremo sistema perché Torino e il territorio dovranno tornare ad essere il centro del Piemonte".

Lo ha detto il sindaco metropolitano di Torino Stefano Lo Russo incontrando lunedì 8 novembre i dirigenti nella sede di corso Inghilterra insieme a Roberto Montà, che da qualche giorno ha designato come vicesindaco metropolitano, con tutte le deleghe, nelle more delle elezioni di secondo livello che il prossimo 19 dicembre indicheranno il nuovo Consiglio metropolitano. "Entro la fine dell'anno la Città metropolitana avrà una giunta ed un governo stabili, con la collaborazione ed il rispetto verso tutte le forze politiche che saranno la rappresentazione del territorio" ha assicurato il sindaco.

"Viviamo una stagione importante" ha detto ancora Lo Russo "perché il Piano nazionale di ri-



presa e resilienza darà a Città metropolitana una dotazione finanziaria a gestione diretta molto rilevante: dovremo spendere i soldi e spenderli bene per far ripartire il territorio".

Carla Gatti



I vertici di Città metropolitana al congresso Anci a Parma

Foto di gruppo da Parma dove è in corso in questi giorni il 38° congresso nazionale Anci - Associazione nazionale dei Comuni Italiani. Sono intervenuti il sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo

e il vicesindaco metropolitano Roberto Montà, ritratti nella foto con numerosi amministratori piemontesi tra cui il consigliere metropolitano Alberto Avetta e diversi sindaci.

c.ga.



Al personale della Città
Metropolitana di Torino

Gentilissime, gentilissimi,

a seguito dell'elezione a Sindaco di Torino e della Città Metropolitana ritengo opportuno rivolgere a tutti Voi il mio saluto e l'augurio per l'avvio di un percorso di lavoro e collaborazione, che sono certo sarà proficuo e volto a valorizzare il territorio metropolitano, l'Ente e il suo personale.

Sono consapevole che venite da anni faticosi, che non hanno consentito alla Città Metropolitana, complici l'assenza di risorse e svariate difficoltà sul piano amministrativo, di svolgere appieno la funzione prevista dal nostro ordinamento, soprattutto per quanto riguarda la capacità di accompagnare lo sviluppo economico e di rappresentare e coordinare il sistema degli enti locali.

Nel mio programma ho voluto dedicare una parte specifica al ruolo della Città Metropolitana, convinto come sono che la dimensione strategica di sviluppo territoriale, economico e sociale sia strettamente correlata a processi di scala metropolitana e non può limitarsi alla sola Città di Torino.

La Città Metropolitana rappresenta uno spazio ampio e diversificato, che unisce la conurbazione e le aree montane e pedemontane. A partire da questa consapevolezza occorre un cambio di strategia, che rafforzi il ruolo e la capacità effettiva della Città Metropolitana di essere contemporaneamente attore di primo piano dello sviluppo territoriale in una chiara e tangibile ottica di sostenibilità sociale ed ambientale ed ente al servizio dei Comuni, mettendo in rete il territorio e le potenzialità che sono presenti, superandone le frammentazioni e agevolando invece forme di cooperazione con gli attori economici e sociali.

Il Piano Strategico recentemente approvato è stato l'avvio di un percorso che va ulteriormente calato nell'agire concreto e che deve favorire dal basso processi virtuosi di sviluppo sostenibile.

Abbiamo di fronte a noi la sfida connessa al PNRR, che porterà risorse significative e con esse l'opportunità di assumere un rinnovato ruolo di guida sul piano istituzionale e nei rapporti con il territorio.



Per raggiungere questi obiettivi sono consapevole di poter contare sulla professionalità, competenza e dedizione del personale della Città Metropolitana, di cui come amministratore ho potuto apprezzare in questi anni lo straordinario valore.

Dobbiamo tutti insieme voltare pagina. E lo faremo anche grazie all'avvio della nuova Amministrazione che verrà definita dalle elezioni del Consiglio Metropolitanato previste il 19 Dicembre p.v.

Cercherò nelle prossime settimane che ci separano dalle elezioni, unitamente al Vice Sindaco, di mettermi in ascolto, raccogliere esigenze, istanze e proposte, per poter essere pronti a mettere in moto rapidamente la nuova Amministrazione della Città Metropolitana.

Il mio obiettivo è quello di dare forza al nostro Ente, guardando con fiducia al futuro, alle possibilità e responsabilità che tutti insieme siamo chiamati ad assumere per il bene dei cittadini e del territorio.

Confidando di aver modo di incontrarci al più presto e nel ringraziare per la disponibilità, colgo l'occasione per porgervi i miei più cordiali saluti.

Torino, 8 Novembre 2021

Il Sindaco Metropolitanato
Stefano LO RUSSO

Un villaggio sorto sulle fortificazioni che dividevano Franchi e Longobardi

Clusae Longobardorum. È questo il nome che aveva nel VII secolo d.C. il luogo dove in seguito sarebbe sorto il villaggio di Chiusa San Michele, ultima tappa in ordine di tempo della rubrica “Il venerdì dal sindaco”. Le chiese erano fortificazioni che, sbarrando la Valle di Susa nel suo punto più stretto, proprio al suo imbocco, servivano a difendere il Regno longobardo da quello dei Franchi: erano collocate proprio sul confine tra i due regni, e

alla fine vennero aggirate da Carlo Magno quando mosse contro il re longobardo Desiderio, sconfiggendolo nel 773. I resti delle mura oggi si possono ammirare visitando il sito archeologico in via General Cantore, nei sotterranei del museo etnografico. Entrambi sono visitabili su appuntamento, telefonando allo 011.9643140, e tra poco si potrà aggiungere anche la visita al planetario, allestito nel medesimo edificio.

Cesare Bellocchio

CHIUSA SAN MICHELE, TRA LA VIA FRANCIGENA E LA CICLOSTRADA DELLA VALLE DI SUSA

Inevitabile, nella nostra piacevole chiacchierata col sindaco Fabrizio Borgesa su passato e futuro del suo Comune, partire dalla meravigliosa Sacra di San Michele, la cui mole incombe da sempre sul paese: “Ne condividiamo la giurisdizione amministrativa con Sant’Ambrogio, ed è elemento imprescindibile della storia, della cultura e dalla tradizione del nostro Comune” esordisce Borgesa, che poi descrive Chiusa San Michele come un paese piccolo, ma vivo e vivace, con una significativa struttura associativa e un’attività di volontariato diffusa, votato all’accoglienza e alla solidarietà verso chi fa più fatica. “L’amministrazione comunale vanta una collaborazione importante con queste realtà, a cominciare dalla Caritas parrocchiale, che ora devono essere aiutate a ripartire dopo il difficile periodo segnato dalla pandemia del Covid”, spiega Borgesa, aggiungendo che in quest’ottica, dopo lo stop forzato, si stanno riproponendo attività culturali e aggregative come la Sagra del gusto di meliga e la Festa patronale, “ora che finalmente si sta verificando il lento ritorno alla normalità a cui tutti aspiriamo”.



Chiusa San Michele è al centro di diversi progetti nati per incentivare l’afflusso dei visitatori. Con l’apporto dell’Unione montana Val di Susa, l’Amministrazione comunale sta puntando al rilancio del turismo facendo leva soprattutto sulla riscoperta e la ristrutturazione del tratto valsusino della Via Francigena e sul turismo legato alla bicicletta, con il percorso della ciclostrada della Valle di Susa. Senza dimenticare l’iter che porterà la Sacra a diventare Patrimonio Unesco.

Proprio tenendo in considerazione tutto questo è nata l’idea di ristrutturare un edificio comunale in disuso e farne un ostello, un punto tappa legato al turismo pedonale, in particolare quello religioso che percorre i sentieri della Sacra di San Michele e della Via Francigena: a breve partiranno i lavori di ristrutturazione dell’edificio anche grazie ai fondi regionali. Il progetto di fattibilità della ristrutturazione è stato redatto dai tecnici della direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino. “Sarà un punto dove fermarsi, riposarsi e rifocillarsi, e da cui ripartire per approfondire la conoscenza del territorio del nostro Comune e della bassa Valle di Susa” aggiunge il sindaco Borgesa.

La nostra conversazione si chiude con la faticosa domanda che abitualmente poniamo ai primi cittadini

che andiamo a trovare per la rubrica del Venerdì dal sindaco. Quando gli chiediamo “Quanta passione è necessaria per amministrare un piccolo Comune come Chiusa San Michele?” Borgesa non ha tentennamenti: “Tanta. Chi fa il sindaco lo fa esclusivamente perché ama il suo territorio e la sua gente. Non ci sono ambizioni personali. Ogni sindaco vorrebbe lasciare il proprio Comune un po’ migliore di come l’ha trovato. Lo sforzo che faccio tutti i giorni va esattamente in questa direzione”.

Torniamo a Torino con queste parole nella testa, riflettendo che lasciare un luogo migliore di come lo si è trovato dovrebbe essere un’aspirazione di tutti, ognuno per la propria parte, e non solo dei pubblici ammi-



In Valchiusella tra natura, arte e tradizioni locali

Issiglio è un piccolo borgo nel verde della Valchiusella, con qualche centinaio di abitanti, che negli ultimi anni stanno crescendo, in controtendenza con lo spopolamento delle nostre montagne.

Un'amministrazione attenta ai bisogni della popolazione può essere la chiave per interpretare

questo fenomeno positivo. Il primo cittadino intende il suo mandato proprio con questo spirito: Sergio Vigna è un vigile urbano in pensione, che si dedica con passione al suo Comune, in una sorta di volontariato civico che lo porta a trascorrere in Municipio l'intera giornata.

c.ga.

IL VENERDÌ DAL SINDACO A ISSIGLIO, TRA NATURA E STORIA LOCALE

“Mi piace relazionarmi con tutte le persone del paese, con ogni singolo abitante, per comprendere le problematiche e le necessità di ognuno. Non è facile, ma in fin dei conti mi piace, mi diverte” ammette il primo cittadino Sergio Vigna, che aggiunge: “Serve passione, nessun interesse personale, la voglia di dedicarsi davvero alle persone e alla vita della comunità”.

Un'amministrazione attenta dunque, ma anche natura, aria sana e tanta passione per la storia locale: sapevate ad esempio che ad Issiglio c'è un Museo della vita alpina?



È attivo dal 2008 nella ex Casa Comunale, nel centro storico del paese, in una costruzione fortemente simbolica, completamente rinnovata in tempi recenti dall'Amministrazione Comunale. Rappresenta bene la tipica costruzione locale e vanta tra l'altro un affresco

religioso del primissimo Ottocento celebrato ed indagato in studi specialistici. Il museo valorizza il tessuto della vita quotidiana locale, nella stanza a piano terra sono raccolti oggetti rurali di uso quotidiano, mentre nella saletta superiore è organizzato uno spaccato di vita quotidiana di fine Ottocento, anche con una raccolta di foto e video sulla vita issigliese.

Le visite sono su prenotazione, contattando l'attivissima Aurelia Oberto al numero 340/3956830.

Un'altra tappa imperdibile è la cappella cimiteriale di San Pietro in Vincoli, costruita nell'XI secolo come chiesa parrocchiale: dopo un lungo degrado, è stata recentemente restaurata e nell'occasione è venuto alla luce un inedito ciclo di affreschi gotici quattrocenteschi, di ampie dimensioni e di una certa complessità iconografica, anche se per alcune parti in condizioni non buone e con ampie zone lacunose. Le porzioni interessanti sono abside, arco trionfale e pareti annesse e il fianco destro della chiesa. L'arco trionfale è dipinto a conci alternati grigi e rossi, contornato da un motivo decorativo che racchiude le parti affrescate.

Da vedere c'è anche un bel mulino alimentato da una presa del torrente. La roggia fino a tempi recenti non solo ha soddisfatto i fabbisogni della popolazione, ma ha letteralmente permesso di sfamare molti issigliesi, macinando quintali di meliga e di castagne in tempo di guerra.

È viva qui anche l'attenzione alla tutela ambientale, rivolta in particolare ai più piccoli. Il Comune con le



scuole e il Gal Valli del Canavese ha allo studio il progetto "Nidi sugli alberi" individuando i boschi di rovere come zona prescelta per posizionare nidi per gli uccellini dopo un percorso di coinvolgimento per la realizzazione da parte delle scuole grazie ad insegnanti e dirigente scolastica sensibili al tema. Anche la Città metropolitana di Torino parteciperà a questo progetto che, nella primavera del 2022, prima del termine dell'anno scolastico, vedrà la conclusione.



Nuova governance di Corona Verde

Un seminario mercoledì 17 novembre

Le infrastrutture verdi sono strumenti potenti per riqualificare le periferie e Corona Verde rappresenta una grande opportunità. Se ne parla il 17 novembre (dalle 9 alle 13), nel seminario “La costruzione della nuova governance di Corona Verde” dove verranno anche presentati gli esiti della ricerca per identificare possibili forme organizzative di governance.

Il seminario conclude il percorso di ricerca condotto da Regione Piemonte e Ires Piemonte, nell’ambito del progetto Top Metro promosso dalla Città metropolitana di Torino. Un percorso che, realizzato con CNR IRCrES, l’Università e il Politecnico di Torino, ha coinvolto una pluralità di soggetti pubblici e privati chiamati a



confrontarsi sulle opportunità di Corona Verde, il progetto per l’infrastruttura verde periurbana di Torino.



L’incontro sarà l’occasione per contestualizzare le infrastrutture verdi come strumenti di gestione e pianificazione sostenibile del territorio, per presentare gli esiti delle analisi, per misurarsi con altre esperienze e acquisire nuove conoscenze, e per avviare il processo di progettazione della nuova governance di Corona Verde.

Anna Randone



Progetto “Corona Verde: l’infrastruttura verde per la riqualificazione sostenibile delle periferie”
Bando Periferie

TOP METRO - GOVERNANCE

La costruzione della nuova governance di Corona Verde

Il seminario conclude il percorso di ricerca condotto da Regione Piemonte e IRES Piemonte, nell’ambito del **progetto TOP METRO** promosso dalla Città metropolitana di Torino. Un percorso che, realizzato in collaborazione con CNR IRCrES, l’Università e il Politecnico Torino, ha coinvolto una pluralità di soggetti pubblici e privati chiamati a confrontarsi sulle opportunità di **Corona Verde**, il **progetto per l’infrastruttura verde periurbana di Torino**.
L’incontro sarà l’occasione per contestualizzare le **infrastrutture verdi** come strumenti di gestione e pianificazione sostenibile del territorio, per presentare gli esiti delle analisi, per misurarsi con altre esperienze, e acquisire nuove conoscenze, e per avviare il processo di progettazione della nuova governance di Corona Verde.





Come partecipare
Evento in modalità on line

Seminario
Mercoledì
17 NOVEMBRE 2021
9:00 - 13:00



Iscrizioni
Entro 10 novembre
[link](#)









PER ISCRIZIONI: lnkd.in/etvwxDCz

www.coronaverde.it

La Strada delle Mele nei video promozionali pubblicati su YouTube

Nell'ambito del progetto "Il nostro territorio: ripartiamo da qui" e nell'imminenza del ritorno della manifestazione Tuttomele a Cavour, la Città metropolitana di Torino ha realizzato una serie di filmati dedicati alle peculiarità naturali, artistiche, storiche e architettoniche del territorio attraversato dal percorso ciclabile della "Strada delle Mele". La direzione Comunicazione, rapporti con i cittadini e i territori della Città metropolitana, potendo contare sulle sue professionalità interne, ha pubblicato nel canale YouTube dell'Ente otto brevi ed efficaci promozionali dedicati ai Comuni che la Strada delle Mele attraversa: Bibiana, Bricherasio, Campiglione Fenile, Cavour, Cumiana, Frossasco, Garzigliana, Luserna San Giovanni, Lusernetta, Macello, Osasco, Pinerolo, Prarostino e San Secondo di Pinerolo.

I video sono visibili nella playlist www.youtube.com/playlist?list=PLvp_c1wxO4mTzTjyh1B1nVb4ulwnJDvit e raccontano le emergenze artistiche del territorio: affreschi medievali presenti in alcune chiese, suggestivi castelli e ville. Inoltre l'emittente interregionale Telecupole mette in onda a rotazione i filmati, dal lunedì al venerdì alle 8, alle 14.30 e alle 19.20.

L'arte e l'architettura non sono le sole peculiarità raccontate per immagini: ci sono anche le possibilità di praticare attività sportive, garantite da una vasta rete di piste ciclabili, strade bianche, percorsi protetti e sentieri, che consentono di effettuare piacevoli escursioni a cavallo, in bici da strada e mountain-bike, oppure a piedi. Nei Comuni toccati dalla Strada delle Mele si può inoltre provare l'emozione di un lancio con il paracadute, oppure esibirsi sul tracciato di pump-track. Non mancano le strutture ricettive e un'area camper sui primi contrafforti montani delle Alpi.

Le immagini evocano anche le ottime produzioni vinicole che stanno crescendo qualitativamente di anno in anno e i piatti tipici piemontesi, in cui la carne di Fassona e la mela la fanno da padrone.

Per saperne di più sul progetto "Il nostro territorio: ripartiamo da qui": www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2021/strada_delle_mele/

Per consultare il programma completo di "Tuttomele", che prosegue sino a domenica 14 novembre, si può visitare il portale Internet www.cavour.info





40 Videoguide

IN ONDA LE VIDEOGUIDE DEL CAMMINO DI DON BOSCO

Passando dal Pinerolese alla porzione sud-est del territorio metropolitano, segnaliamo che in queste settimane Telecupole manda in onda a rotazione le 40 videoguide al Cammino di Don Bosco e alle Strade di Colori e Sapori del Chierese e della Collina Torinese che la direzione Comunicazione, rapporti con i cittadini e i ter-



ritori ha realizzato e completato nel 2017. Il Cammino di Don Bosco è un anello di sentieri, lungo circa 165 km, che parte da Chieri e attraversa le colline circostanti, in quella che molti ormai definiscono come la “Terra dei “Santi”. Le videoguide sono disponibili su YouTube nella playlist www.youtube.com/playlist?list=PLvp_c1wxO4mS0fvDxiyVpmbhc0a76zyPR. mentre Telecupole le manda in onda il lunedì alle 20, il martedì alle 14,30 e il mercoledì alle 19,20.

Michele Fassinotti



Mobility manager: formazione per Comuni e aziende

I recenti interventi normativi finalizzati a ridurre gli spostamenti in auto pongono in capo ai Comuni il ruolo di mobility manager di area, con il compito di supportare aziende e scuole nella redazione dei Piani degli spostamenti, acquisire i dati relativi all'origine/destinazione e agli orari di ingresso e uscita dei dipendenti e studenti, raccogliere e valutare i Piani adottati, veicolare eventuali finanziamenti statali/regionali ad aziende/enti/scuole.

Inoltre, i Comuni sopra i 100 dipendenti sono ora tenuti a redigere il proprio Piano degli spostamenti.

La Città metropolitana di Torino è ben consapevole che per i Comuni svolgere tutte queste attività risulta particolarmente gravoso. Per questo ha deciso di informare i sin-

daci che è possibile delegare in parte queste funzioni alla Città metropolitana di Torino - che svolge il ruolo di mobility manager di Area dal 2006 su delega regionale - e chiedere supporto per la redazione del proprio Piano degli spostamenti.

In questi giorni, i Comuni stanno ricevendo via pec una lettera con il modulo di delega e un format di adesione ai corsi di formazione che Città metropolitana sta organizzando con il Ministero della Transizione ecologica.

A questo proposito, segnaliamo che nell'ambito di MobiLab, progetto del piano integrato territoriale Graieslab, la Città metropolitana sta lavorando anche alla formazione dei mobility manager aziendali per le aziende del territorio con più di 100 dipendenti e con la sede o le unità operative nell'ambito territoriale metropolitano delle zone omogenee del canavese e delle Valli di Lanzo.

c.ga.



INFO SU
www.graies.eu

Economia circolare, consultazione pubblica fino al 30 novembre

Si chiama Consultazione pubblica sulla strategia nazionale per l'economia circolare e i termini per partecipare sono aperti fino al 30 novembre.

Il MiTE, Ministero della Transizione ecologica, aveva pubblicato il 30 settembre scorso l'avviso di apertura della consultazione pubblica per la Strategia nazionale per l'economia circolare, con la finalità di garantire un'ampia partecipazione per la strutturazione del documento strategico. In particolare l'aggiornamento, previsto per giugno del 2022, è stato inserito tra le riforme a supporto degli investimenti della Missione 2, Componente 1 del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza, dedicata ad "Economia circolare ed agricoltura sostenibile".

Nel contesto degli Stati generali 2021 della Green economy, il 27 ottobre ha avuto luogo ad Ecomondo l'evento intitolato "La strategia nazionale per l'economia circolare" e la sessione tematica di approfondimento sull'economia circolare si è aperta con un intervento di Stefano Leoni del Cen volto a inquadrare la situazione italiana. In particolare, è stata ricordata la forte dipendenza dell'Italia dalle importazioni estere di materie prime così come la vocazione nazionale alla trasformazione delle stesse.

Ma il dibattito ha toccato numerosi argomenti. Nel campo dell'economia circolare l'Italia non parte da zero: secondo Eurostat, l'indice di circolarità italiano si attesta al 19%. Questo significa che esiste un enorme margine di miglioramento per il restante 81%. È importante, quindi, valorizzare quanto già fatto, colmare le lacune ancora presenti, proteggere e finanziare le imprese italiane innovative del settore. È stata rilevata inoltre l'esigenza di prevedere misure per la protezione dei lavoratori e per la formazione continua degli stessi, in modo da combattere gli squilibri già presenti e che si verranno a creare nel mondo del lavoro.

Risulta dunque fondamentale, all'interno della Strategia nazionale, la determinazione di obiettivi misurabili attraverso degli indicatori univoci e ben definiti. Inoltre, è stata rimarcata la necessità di un piano d'azione e della definizione

dell'allocazione delle risorse nella Strategia stessa. È stata poi sottolineata l'importanza di incentivi per il passaggio da un sistema lineare a uno circolare. A tale fine, è necessaria l'educazione della cittadinanza e la creazione di un mercato, ad esempio per beni ricondizionati, sia dal lato dell'offerta che da quello della domanda.



Sul sito del MiTE è disponibile il Documento in consultazione che contiene le linee guida individuate per la Strategia nazionale per l'economia circolare. I contributi possono essere inviati al seguente indirizzo: SECMITE@mite.gov.it

Carlo Prandi

ALTRE INFO SU www.beataladifferenziata.it

www.isprambiente.gov.it/it/news/avviso-di-apertura-della-consultazione-pubblica-sulla-strategia-nazionale-per-leconomia-circolare

A Giaveno un incontro divulgativo sugli animali selvatici in difficoltà

Sabato 20 novembre alle 15 all'istituto Giacinto Pacchiotti di Giaveno si parlerà del recupero degli animali selvatici feriti nell'ambito del progetto "Salviamoli insieme" della Città metropolitana di Torino. L'Unitre Giaveno Val Sangone ha chiamato a parlare del tema "I Selvatici in difficoltà. Storie di 30 anni di recuperi" Leone Ariemme, già agente faunistico-ambientale e ora consulente della Città metropolitana, la cui esperienza professionale è ricca di episodi curiosi, talora affascinanti e talora commoventi. Lo spunto per organizzare l'incontro è nato dall'interesse suscitato tra gli studenti dell'Unitre giavenese da una lezione di etologia tenuta dal docente Mauro Moretta nel mese di ottobre.

"Come annunciato con l'apertura e la ripresa dei corsi e delle attività dell'Unitre Giaveno Val Sangone, il nostro proposito è di presentare accanto alla consueta programmazione didattica una serie di appuntamenti di approfondimento con esperti e appassionati, per un accrescimento di opportunità di conoscenza e di socialità per gli iscritti e per tutti coloro che vorranno partecipare" sottolinea la presidente Alessandra Maritano. "Ci è parso molto interessante ospitare Ariemme, che in oltre trent'anni ha recuperato e liberato una quantità incredibile di animali: rapaci, lupi, cervi ma anche serpenti esotici e altre specie".



Il segreto del successo tecnico, ma anche dell'attenzione dell'opinione pubblica per il lavoro degli agenti faunistico-ambientali di quella che ora si chiama funzione specializzata Tutela Fauna e Flora, risiede nella passione personale, supportata da un'approfondita conoscenza scientifica del mon-



do animale e dell'etologia delle varie specie. Tra gli interventi che hanno maggiormente "fatto notizia" si ricordano il salvataggio di un gipeto che era stato predato da un'aquila reale, il recupero di un cervo caduto in un burrone, la cattura di Wolverine, un lupo rinvenuto ferito a Borgone, o quella di una lince europea che era scappata da un proprietario che la teneva illegalmente in salotto. Leone Ariemme è in pensione da un paio di anni ma continua a collaborare con la Città metropolitana in qualità di consulente e a tenere incontri divulgativi rivolti alla cittadinanza.

L'evento di sabato 20 novembre è ad accesso libero ma con un numero limitato di posti, per garantire il rispetto delle regole anti-Covid. Coloro che desiderano partecipare dovranno essere in possesso del Green Pass e prenotarsi, inviando una mail all'indirizzo mail@unitregiaveno.it oppure chiamando il numero telefonico 335-7896873.

m.f.a.

Ivrea, Città metropolitana ristrutturata Palazzo Giusiana per il liceo Botto

La Città metropolitana di Torino proporrà la candidatura, nell'ambito del Pnrr-Piano nazionale di ripresa e resilienza, di alcuni edifici a uso scolastico presenti nell'Eporediese, in particolare il restauro e la rifunzionalizzazione del Palazzo Giusiana di Ivrea, finalizzato all'ampliamento degli spazi didattici del liceo Botto, e l'istituto Olivetti di Colle Bellavista, dove da tempo sono attesi lavori di efficientamento energetico e di adeguamento sismico per un importo complessivo di circa 20 milioni di euro. Una volta ottenuto il finanziamento, il servizio Edilizia scolastica di Città metropolitana condividerà le scelte progettuali con i Dirigenti scolastici e con gli enti proprietari.

Carlo Botto



Liceo Classico - Linguistico Statale Internazionale Linguistico e Scientifico a opzione Spagnola

Il liceo Botto da anni necessita di spazi più ampi, e i tre piani di Palazzo Giusiana, fino al 2015 sede del Tribunale di Ivrea, sono stati concessi dal Comune alla Città metropolitana già nel luglio del 2020 per rispondere alle esigenze di distanziamento in seguito all'emergenza sanitaria: un comodato d'uso gratuito, rinnovato anche per l'anno scolastico 2021-2022, che pone

a carico di Città metropolitana l'adattamento dei locali in aule e le spese di riscaldamento.

Tali locali sono ormai indispensabili per la didattica del liceo Botto, e l'Ente di area vasta è disponibile a ristrutturarli in cambio di un comodato d'uso pluriennale. Nell'ambito del progetto, saranno mantenuti alcuni spazi importanti e rappresentativi dell'immobile, come il chiostro, che saranno poi messi a disposizione della cittadinanza mediante visite guidate per valorizzarne l'aspetto artistico e culturale. Discorso simile per l'istituto Olivetti, dove oltre agli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento sismico si prevede la sua valorizzazione e la possibile apertura del parco.

c.be.



PALAZZO CISTERNA È SU INSTAGRAM



SEGUI PALAZZOCISTERNA

CONDIVIDI I TUOI SCATTI CON #PALAZZOCISTERNA

#PALAZZOCISTERNATORINO #PALAZZODALPOZZODELLACISTERNA



L'offerta formativa delle scuole superiori per il 2022-2023

Nell'anno scolastico 2022-2023 il Liceo artistico statale Aldo Passoni di Torino avrà anche il corso serale con articolazione "Design - Arte della Moda". Questa una delle novità introdotte nel Piano metropolitano dell'offerta formativa degli istituti secondari di II grado per l'anno scolastico 2022/2023. Nel decreto sottoscritto dal nuovo sindaco della Città metropolitana Stefano Lo Russo, sono state anche accolte (in attesa del sì definitivo della Regione Piemonte) le richieste:

- dell'articolazione "Gestione, ambiente e territorio", a completamento del triennio dell'indirizzo di Istituto tecni-

co "Agraria, agroalimentare e agroindustria" dell'Istituto Baldessano Roccati di Carmagnola;

- dell'articolazione "Informatica" a completamento del triennio dell'indirizzo di Istituto tecnico "Informatica e telecomunicazioni" dell'Istituto Ferrari di Susa;

- il corso serale di A.F.M. Amministrazione finanze marketing dell'indirizzo di Istituto tecnico Sella Aalto Lagrange, sede di Via Montecuccoli.

Inoltre, si è preso atto dell'autorizzazione ministeriale concessa al Convitto nazionale Umberto I di Torino per proseguire la sperimentazione del Liceo classico europeo nell'anno scolastico 2021-2022.

Sono anche stati dati alcuni motivati dinieghi:

- richiesta respinta per l'attivazione di un corso di liceo di Scienze umane con opzione Economico-sociale all'I.I.S. Ferrarini di Susa: è già presente analoga offerta formativa al liceo Norberto Rosa di Susa e c'è il forte rischio che l'aggiunta di questo nuovo corso crei problemi alla rete dei trasporti pubblici, ma soprattutto che si crei un'eccessiva frammentazione dell'offerta formativa nel territorio di riferimento, dove è presente un'offerta analoga.

- no anche per il liceo di Scienze umane all'Istituto tecnico Galilei di Avigliana: le ragioni principali vertono sulla considera-



zione che questo istituto ha un bacino di utenza in gran parte coincidente con quello del Darwin di Rivoli, che ha già il liceo di Scienze umane sia a Rivoli che a Sangano; e sulla sostenibilità della rete dei trasporti locali, che sarebbe messa in difficoltà dalla creazione di una nuova linea verso Avigliana;

- all'I.I.S. Beccari di Torino è stata negata l'attivazione dell'Istituto tecnico economico - Indirizzo turistico diurno; motivazione: mancanza di spazi nella sede di via Paganini, dove si vorrebbe collocare il nuovo indirizzo, e presenza nelle vicinanze di altri istituti con la medesima offerta;
- non è stata accolta la richiesta dell'I.I.S. Bosso Monti di Torino dell'indirizzo Amministrazione, finanza e marketing dell'Istituto tecnico economico; le ragioni del no sono anche in questo caso la mancanza di spazi e la presenza nei dintorni di scuole con il medesimo indirizzo;
- domanda respinta anche per un corso serale dell'indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera opzione Enogastronomia da parte dell'Istituto professionale Colombatto di Torino: infatti le iscrizioni ai corsi di enogastronomia, in



particolare di quelli serali, sono in flessione;

- diniego, infine, per la richiesta dell'I.I.S. Sella Aalto Lagrange di attivare l'articolazione triennale "Sistemi informativi aziendali" per l'indirizzo dell'Istituto tecnico Amministrazione finanza e marketing della sede di via Montecuccoli, in quanto nel biennio di quell'indirizzo non c'è un numero di classi sufficiente a coprire la nuova articolazione.

Con un ulteriore decreto è stato anche approvato l'atto di indirizzo fondamentale per la programmazione della rete scolastica ed il suo dimensionamento: annualmente la Città metropolitana adotta il Piano di revisione e dimensionamento della rete scolastica nel quale, sulla base di criteri

programmatori definiti dalla Regione, sono presenti sia le proposte relative alle istituzioni scolastiche del II ciclo (di diretta competenza dell'Ente) sia la proposte relative alle istituzioni scolastiche del I ciclo (di competenza dei Comuni).

Il documento è frutto di un lungo e articolato lavoro di confronto con gli Enti Locali, le istituzioni scolastiche, l'Ufficio scolastico territoriale e altri soggetti coinvolti (Ministero, associazioni ecc.) per ricondurre ad unità le varie proposte di dimensionamento delle rete scolastica.

L'opera di programmazione, piuttosto complessa, affiancata da intensa attività di concertazione e composizione di eventuali conflitti e problematiche, comprende:

- istituzione, soppressione e trasferimento delle sedi dei Punti di erogazione del servizio scolastico;
- la creazione di nuove sezioni di scuola dell'infanzia;
- l'esistenza delle autonomie in situazione di sottodimensionamento;
- la collocazione dei Centri per l'istruzione degli adulti (CPIA).

c.be.



Salute e benessere digitale in val Cenischia

Lunedì 15 novembre presso la sala Ecomuseo le Terre al Confine di Moncenisio, dalle 16.30 alle 18, verranno presentati i risultati dell'eHealth Territorial Lab, un'azione pilota finanziata con il progetto europeo EcoRis3 Interreg Europe, realizzata dalla Città metropolitana di Torino, con il partner operativo Consorzio Top-IX e la collaborazione dell'Asl TO3 e del Consorzio socioassistenziale Valle di Susa-Val Sangone ConI.S.A.

Il progetto ha coinvolto 12 ultra65enni residenti in Val Cenischia, nei Comuni di Moncenisio, Novalesa, Venaus e Mompantero e nel Comune di Giaglione, che si sono resi disponibili a una telerilevazione di parametri sanitari a distanza.



L'obiettivo della sperimentazione dell'eHealth Territorial Lab è duplice: migliorare l'offerta di servizi alle persone testando il telerilevamento di parametri medici su over 65enni in zone montane e rurali quindi periferiche, ma anche abilitare il territorio con infrastrutture e conoscenze indispensabili a renderlo un ecosistema e un mercato interessante per le imprese.

Alessandra Vindrola

IL PROGRAMMA

SALUTI DI BENVENUTO E INTRODUZIONE AI LAVORI:

Mauro Carena, *presidente III Commissione consiliare Città metropolitana di Torino (Pianificazione strategica, sviluppo montano, sviluppo economico, attività produttive, trasporti, turismo, relazioni e progetti europei e internazionali, gare e appalti)* e sindaco di Moncenisio;
Claudia Fassero, *Programmi e progetti europei e internazionali Città metropolitana di Torino*

16:45 – 17:00

L'AZIONE PILOTA EHEALTH TLAB: RISULTATI E CRITICITÀ EMERSE

Consorzio Top-IX Christian Racca, *Senior Engineer and Program Manager*
Chiara Bergeretti, *Project Assistant*

17:00 – 17:45 OPEN DISCUSSION CON:

Sindaci della Val Cenischia

Davide Gastaldo, *sindaco del Comune di Mompantero*

Marco Rey, *sindaco del Comune di Giaglione*

Avernino Di Croce, *sindaco del Comune di Venaus*

Piera Conca, *sindaco Comune di Novalesa*

Mauro Carena, *sindaco Comune di Moncenisio*

Michele Presutti, *direttore Formazione qualità e gestione rischio clinico delle attività sanitarie ASL TO3*

Giuseppe Graffi, *medico di Medicina generale*

Consorzio intercomunale socio-assistenziale Valle di Susa

Paolo De Marchis, *presidente dell'Assemblea consortile*

Anna Maria Abburrà, *direttore*

Nicola Brizzo, *direttore Produzione idroelettrica Iren Energia S.p.A.*

Giuseppe Serrao, *direttore 2i3T - Incubatore Imprese innovative Università degli studi di Torino*

Giovanni Amateis, *dirigente Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione Regione Piemonte*

17:45 – 18:00

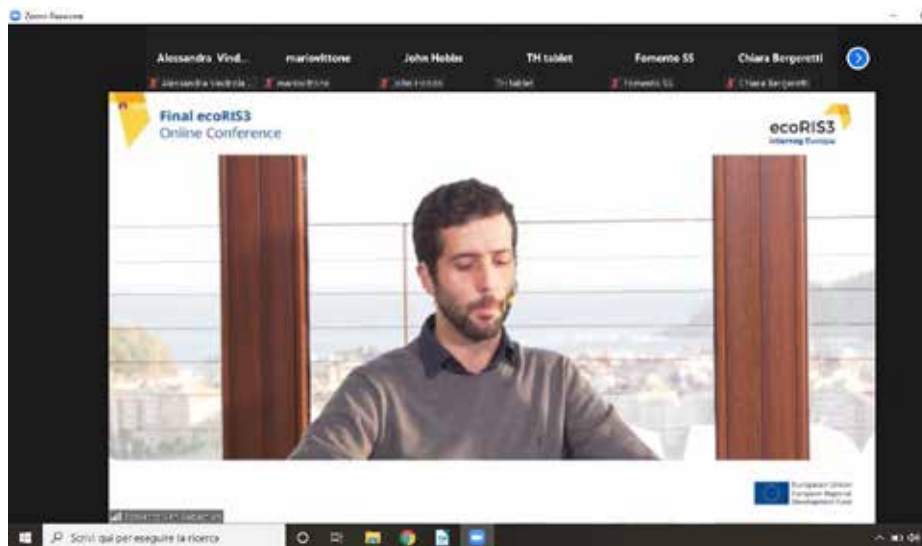
Conclusioni e chiusura dei lavori

È necessario segnalare la propria partecipazione scrivendo a: progetti_eu@cittametropolitana.torino.it



Ecoris3, gran finale per l'Interreg sull'innovazione intelligente

Appuntamento finale on line a fine ottobre per Ecoris3, il progetto Interreg finalizzato al miglioramento delle politiche locali di sostegno agli ecosistemi d'innovazione nell'ambito delle strategie regionali di specializzazione intelligente (RIS3). Capofila di questo ambizioso progetto è Fomento de San Sebastian (Spagna); ne sono partner: Cork Institute of Technology (Irlanda); CIM do Ave-Comunidade



del programma Interreg, che ha sottolineato l'importanza di questa tipologia di progetti per rafforzare le politiche di sviluppo coinvolgendo sempre più le regioni meno avanzate, e di Jean Pier Halkin, della Commissione europea, che si è soffermato sugli indirizzi strategici della programmazione a venire.

Si è entrati quindi nel cuore delle attività di Ecoris3 con la prima sessione di lavoro, una tavola rotonda moderata da

Intermunicipal do Ave (Portogallo); Sunrise Valley (Lituania); Kainuun Etu Ltd (Finlandia); Vidzeme planning region (Lettonia); Conference of Atlantic Arc Cities (Francia) e Città metropolitana di Torino (Italia). L'evento è stato occasione per condividere i principali risultati conseguiti nei cinque anni di lavoro, ma anche per conoscere le principali novità relative alla programmazione Interreg 2021-2027 grazie alla presenza di Erwin Siweris, direttore



John Hobbs, docente presso la Munster Technological University e l'Institute of Technology di Cork, che con i partner baschi, finlandesi, lituani e francesi ha affrontato il tema del ruolo di imprese, tecnologia, istituzioni di ricerca e della società civile per riuscire a costruire un solido ecosistema.

Un ruolo decisivo nelle attività di Ecoris3 lo hanno avuto le azioni pilota, al centro della successiva sessione, aperta dalla Città metropolitana di Torino che ha presentato l'eHealth Territorial Lab, una sperimentazione - ispirata a una buona pratica realizzata da Fomento de San Sebastian - che punta a migliorare l'offerta di servizi alle persone testando il telerilevamento di parametri medici su over 65enni in zone montane e rurali, ma anche ad abilitare il territorio con infrastrutture e conoscenze indispensabili a renderlo un ecosistema e un



mercato interessante per le imprese. La lettrone Vidzeme planning region ha invece presentato un'azione pilota, Innovation Project Manager, realizzata insieme a cinque imprese con l'obiettivo di testare in ambienti aziendali reali delle innovazioni intelligenti: packaging per gelati, prodotti a base di cellulosa per l'isolamenti ecologico, un prodotto caseario realizzato con un siero derivante dalla



produzione stessa, piatti pronti senza zuccheri, una birra senza alcool sono i "prodotti" messi alla prova dal progetto pilota.

a.vi.

ecoRIS3
Interreg Europe

Interreg Europe
European Union | European Regional Development Fund

EcoRIS3 researches and shares best practices in Regional Innovation Systems to promote sustainable enterprises contributing to regional economic growth and employment

Da venerdì torna il senso unico sul ponte nuovo di Alpignano

Al via il cantiere per il risanamento della struttura

Lunedì 15 novembre inizieranno le operazioni di cantierizzazione per i programmati interventi di manutenzione straordinaria del ponte nuovo sulla Dora Riparia sulla strada provinciale 178 (al km 3+700). Per consentire i lavori sarà necessario per una decina di mesi modificare la viabilità secondo il modello ad anello che coinvolge anche il ponte vecchio già sperimentato dalla Città metropolitana in accordo con il Comune di Alpignano nel mese di maggio.

Sul ponte nuovo della provinciale 178 “di Alpignano”, al km 3+700, si transiterà solo su una corsia in direzione Rivoli, limitata ai veicoli con massa non superiore alle 3,5 tonnellate e di larghezza non superiore a 230 cm, salvo mezzi di soccorso in attività di emergenza, mentre sul ponte vecchio il senso unico sarà verso via Cavour e permetterà, svoltando a destra, di raggiungere Collegno e Pianezza. Arrivando da via Rivera, percorrendo via Primo Maggio e poi girando in via Roma, ci si potrà ritrovare in via Mazzini e da lì proseguire in direzione Caselette, Val della Torre, San Gillio e Givoletto.

L'inizio delle operazioni di cantiere sul ponte è previsto per il giorno lunedì 15 novembre 2021; ma durante un incontro e confronto l'amministrazione comunale di Alpignano ha ravvisato la necessità di procedere con la regolamentazione del traffico a senso unico sul ponte nuovo già a partire dalle 23 del 12 novembre 2021, in modo da modificare la viabilità comunale sul percorso ad anello in giornate non interessate dall'intenso traffico di lavoro e scuola.

L'ordinanza della Città metropolitana sarà in vigore fino al 6 giugno alle 12.

Il ponte era stato chiuso a tutta la circolazione non pedonale nel maggio 2020 per importanti problemi strutturali. Un primo intervento di messa in sicurezza era stato completato nell'estate del 2020 ed era consistito nella cerchiatura e in una serie di iniezioni di risarcimento delle lesioni delle pile, nel placcaggio con sistema attivo e nell'installazione dei sistemi di controllo, compreso il monitoraggio dell'impalcato



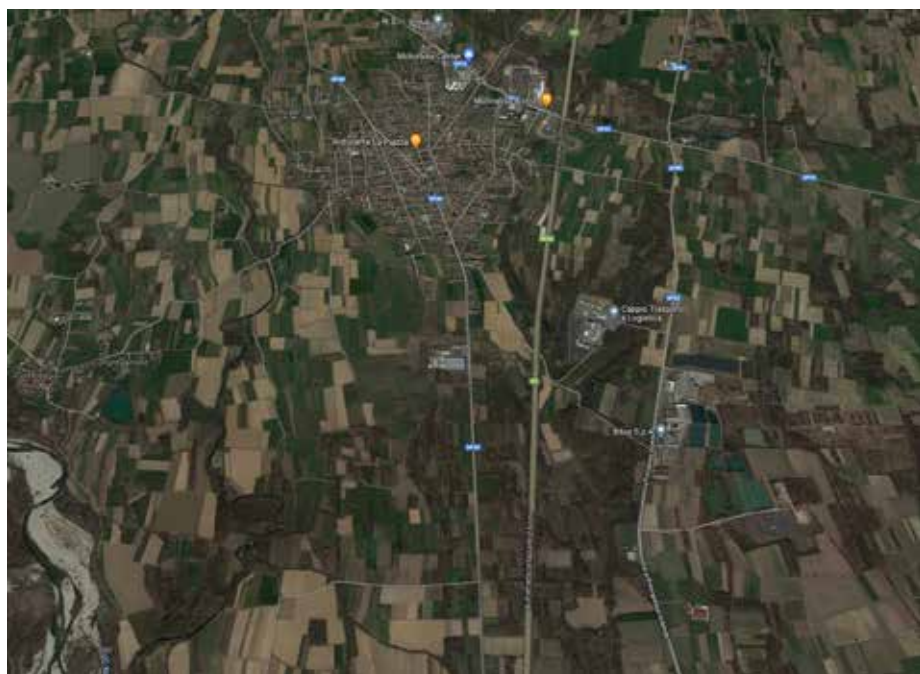
del ponte durante il suo successivo esercizio. Il ponte presentava fessure su tre pile principali della campata dell'arco. Le pile erano state rinforzate con angolari e con calastrelli e con un sistema innovativo di pretensionamento dei calastrelli. Da quel momento il ponte nuovo sulla Dora è stato nuovamente transitabile ai mezzi con massa non superiore alle 3,5 tonnellate, e in via eccezionale ai mezzi di soccorso con massa superiore. Nel mese di maggio è stata quindi sperimentata e perfezionata, in vista del lungo periodo del cantiere, la viabilità ad anello sui due ponti. L'investimento finanziato dal Ministero delle Infrastrutture previsto per questi lavori è di circa 2 milioni.

a.vi.

Conclusi i lavori e aperta la rotatoria di Volpiano sulla Sp 40 di "San Giusto"

Aperta in via definitiva al transito la rotatoria lungo la Sp 40 di "San Giusto" al Km. 2+400 nel territorio del comune di Volpiano all'intersezione con via Leini, che ha sostituito l'incrocio di fronte alla Sparco. Si tratta di un'opera molto attesa dalla comunità, perché la rotatoria ha sostituito un incrocio a quattro bracci, percorsa da un traffico intenso con una notevole quota di veicoli pesanti, in particolare sulla strada comunale extraurbana via Leini, dove si erano registrati numerosi incidenti.

La rotatoria progettata dalla direzione Viabilità della Città metropolitana ha 48 metri di diametro esterno, una sola corsia di immissione e una sola di uscita per ogni braccio, un



impianto di illuminazione con corpi a led a basso consumo e ridotta manutenzione, della stessa tipologia di quelli usati nel Comune di Volpiano.

Il costo complessivo dell'opera è di 197mila euro e i lavori sono stati affidati all'impresa Foredil di Chivasso.

a.vi.



Da novembre sulle strade obbligo di catene e chiusure invernali

Come ogni anno entra in vigore l'ordinanza con cui la Città metropolitana di Torino regolamenta la circolazione sulle strade di propria competenza, per l'intero periodo invernale: nella maggior parte delle arterie che attraversano territori di collina e di montagna a partire dal 1° novembre, in qualche tratto alle quote maggiori dal 15 ottobre, e nelle altre zone, per lo più di pianura, dal 15 novembre. La regolamentazione è in vigore fino al 15 aprile, ad eccezione delle arterie con percorsi a quote più alte dove vige fino al 30 aprile.

L'ordinanza contiene l'elenco delle strade interessate dall'obbligo di essere muniti di mezzi antidrucciolevoli (catene o dispositivi equivalenti) o dei pneumatici idonei alla marcia su neve o ghiaccio.

Il provvedimento, oltre a specificare le tipologie di mezzi antidrucciolevoli e di pneumatici adottabili, vieta, in caso di neve o ghiaccio, la circolazione a ciclomotori a due ruote e motocicli.

UOMINI E MEZZI SULLE NOSTRE STRADE

- Circa 150 tra cantonieri, tecnici specializzati nell'utilizzo dei mezzi meccanici e responsabili delle squadre locali di cantonieri, allertabili 24 ore su 24 per garantire la transitabilità di circa 2.800 km di strade;
- 640 mezzi meccanici, trattori, autocarri pesanti e medi, frese integrali e pale gommate, allestiti con spargisale e lame per lo sgombero neve, di cui 60 di proprietà della Città metropolitana e 580 di ditte appaltatrici;
- 7 frese neve ausiliarie per la rimozione di coltri nevose in montagna, con funzioni di ribattitura delle banchine post nevicata;
- 40 pale meccaniche ausiliarie;
- 16.000 tonnellate di salgemma e 9.000 tonnellate di sabbione/ghiaietto.

Sono questi i numeri che sintetizzano l'impegno delle due direzioni Viabilità della Città metro-

Numero strada	Denominazione strada	Dal Km	Al Km	Comune	Periodo chiusura indicativo
SP 001	DELLE VALLI DI LANZO	57+200	62+744	BALME (Pian della Mussa)	sospensione della circolazione stradale per tutti i veicoli a partire dal giorno 02/11/2021
SP 032	DELLA VALLE DI VIU'	32+500 32+100	37+160	USSEGLIO (tra Margone e Lago di Malciaussia)	23 ottobre - 20 maggio
SP 050	DEL COLLE DEL NIVOLET	6+700	18+460	PONT C. SE, SPARONE, LOCANA, NOASCA, CERESOLE REALE, VALSAVARENCHÉ	15 ottobre - 15 maggio
SP 169	DELLA VAL GERMANASCA	22+000	23+000	PRALI	1° novembre - 30 aprile
SP 172	COLLE DELLE FINESTRE	3+000	29+300	MEANA, USSEAUX, FENESTRELLE	31 ottobre - 15 giugno
SP 173	COLLE DELL'ASSIETTA	6+900	36+000 (34+000)	EXILLES, FENESTRELLE, OULX, PRAGELATO, SALUZE D'OULX, SESTRIERE, USSEAUX	15 ottobre - 30 giugno
SP 255	VAL CLAREA	1+700	4+200	GIAGLIONE	1° novembre - 30 aprile
SP 256	DEL RIFUGIO LEVI	4+100	8+000	EXILLES SALBERTRAND	1° novembre - 30 aprile



PER SAPERNE DI PIÙ www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_chiuse_periodo_invernale.shtml

politana, per garantire, nel periodo invernale, la transitabilità in condizioni di sicurezza delle strade di competenza dell'Ente. L'attività di sorveglianza e di assistenza al transito viene iniziata a qualunque ora, sia per le attività relative ai servizi preventivi antigelo sia per le attività di sgombero neve quando lo strato nevoso ha raggiunto i 5 centimetri di spessore nelle zone montane, oltre gli 800 metri di altitudine, ed i 3 centimetri in pianura e collina.

Il servizio è garantito 24 ore su 24, anche nei giorni festivi e prosegue fino al cessare dell'emergenza.

a.vi.

L'ELENCO COMPLETO E L'ORDINANZA SONO CONSULTABILI SU:

www.cittametropolitana.torino.it/viabilita/percorribilita_strade/strade_obbligo_gomme_neve.shtml

A Castagnole Piemonte sarà più sicuro l'incrocio tra le Provinciali 141 e 146

Prevede una spesa di 485.000 euro il progetto per la messa in sicurezza dell'incrocio a raso tra le strade provinciali 141 e 146 e due strade comunali non asfaltate, che i tecnici della direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana hanno redatto su richiesta del Comune di Castagnole Piemonte. L'intervento ha lo scopo di ridurre la velocità dei veicoli in transito sulle provinciali e migliorare le condizioni di sicurezza dell'incrocio per il traffico proveniente dai Comuni di Virle Piemonte, Scalenghe e None. Immediatamente a nord dell'intersezione scorre un canale irriguo di proprietà del Comune di Castagnole, il rio Pascolo Croce, oggetto di una valutazione finalizzata all'ampliamento del suo attraversamento, allo scopo di ridurre il rischio di esondazione nei terreni limitrofi.

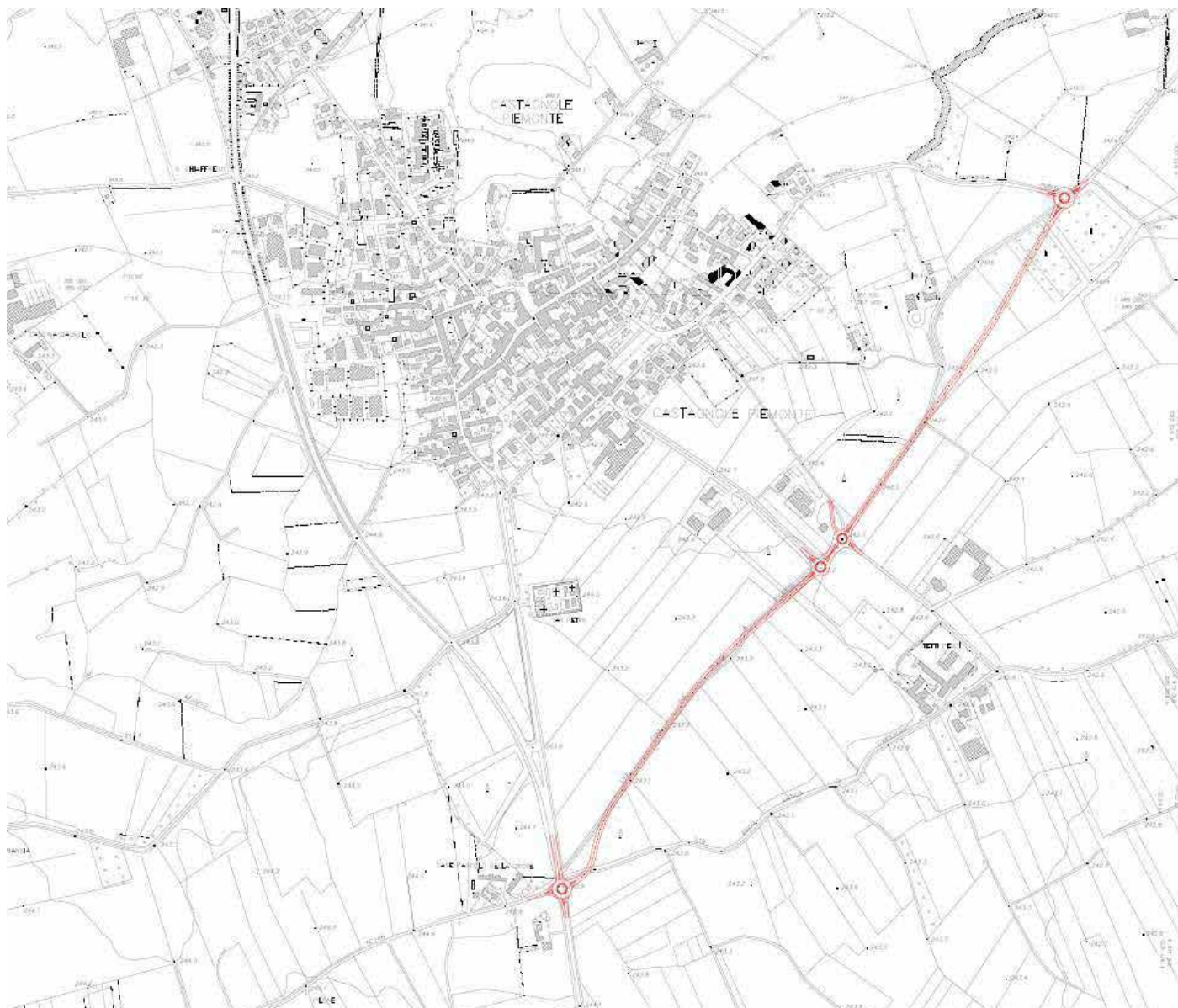
L'area presa in considerazione dai tecnici della Città metropolitana è invece a sud del centro abitato di Castagnole Piemonte e il progetto richiesto dal Comune è stato concepito in modo da essere compatibile con la futura viabilità. Nel luglio del 2016 era stato infatti redatto un progetto di fattibilità per la realizzazione della circonvallazione che collega le provinciali 145 e 146. Oltre alle rotatorie e all'ampliamento delle sedi stradali, il progetto di cinque anni fa prevedeva una pista ciclabile sulla dorsale della provinciale sprovvista di



una carreggiata indipendente, che è utilizzata per raggiungere l'abitato di Scalenghe e la Via delle Risorgive, pista ciclabile realizzata sul sedime della ex ferrovia Saluzzo-Moretta-Airasca.

Il Comune di Castagnole Piemonte intende inoltre potenziare la mobilità sostenibile, realizzando una nuova pista ciclabile che colleghi il centro abitato del capoluogo con Virle Piemonte. Attualmente il crocevia oggetto del progetto dei tecnici della direzione Azioni integrate con gli Enti locali presenta diverse problematiche, sia dal punto di vista viario che da quello della sicurezza.

La progettata rotatoria sulla provinciale 141 al km 14+750 in sostituzione dell'incrocio a raso con la provinciale 146 ridurrà la velocità dei veicoli in transito, andando ad interrompere l'attuale rettilineo e facilitando la svolta per l'imbocco della 146. La rotatoria avrà un raggio esterno di 18 metri e uno interno di 9,5. Il raggio dell'isola centrale è di 8 metri, mentre la larghezza totale della carreggiata della rotatoria è di 7 metri, con una banchina interna di mezzo metro e una esterna di un metro. La corsia in entrata sarà larga 3,5 metri, quella in uscita 4,5. Dei quattro accessi previsti due saranno



sulla provinciale 141, uno sulla 146 e uno per l'accesso alle due strade comunali.

La scelta progettuale per le due strade sterrate comunali, utilizzate principalmente per le attività agricole e separate da un canale irriguo di modesta portata, è stata quella di convogliarle in un unico braccio, per poi prevedere una successiva biforcazione, con l'utilizzo di un attraversamento situato a circa 15-20 metri a valle dalla rotonda.

Il progetto comprende anche il raddoppio dell'attuale attraversamento della provinciale 141, che servirà anche per ridurre il rischio idraulico, oltre ad un at-



traversamento per unire le due strade sterrate. Le aree su cui insisterà l'opera, sono in parte di proprietà della Città metropolitana di Torino e in parte di proprietà privata. Sarà quindi necessaria una procedura per

espropriare circa 1310 metri quadrati di terreni privati. La durata del cantiere è prevista in circa 140 giorni naturali consecutivi.

m.fa.

I Credendari del Cerro a Palazzo Cisterna per la visita animata del 20 novembre

Proseguono nel mese di novembre le visite animate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino, in via Maria Vittoria 12. L'appuntamento, previsto per le 10 di sabato 20 novembre vede la partecipazione del gruppo storico iscritto all'Albo della Città metropolitana "I Credendari del Cerro", associazione storico-culturale della Città di Ciriè, nata nel settembre 2009 da una passione comune di un gruppo di amici verso l'artigianato e lo studio dell'epoca tardo-medievale, in particolare quella riguardante le vicende legate alla Casata dei Savoia avvenute nel territorio delle Valli di Lanzo e del

Canavese tra fine '300 ed inizio '400. Dalla combinazione di queste due attività, il gruppo ha presto determinato una propria identità, ritrovando nella disciplina della ricostruzione storica la massima espressione di queste arti.

Sono infatti i Credendari del Cerro gli organizzatori dell'ultima edizione di Chiamata alle Arti, rievocazione storica che si è svolta nel settembre 2019 al Castello Malgrà di Rivarolo Canavese.

Fermato dal lockdown, il Gruppo storico ritorna a Palazzo Cisterna con l'augurio di poter presto organizzare nuovamente grandi eventi di piazza.

a.ra.

MODALITÀ DI ACCESSO

Per partecipare alla visita occorre:

- essere in possesso di certificazione verde (Green Pass) Covid-19, così come previsto dal Decreto-Legge 23 luglio 2021, n.105, per musei, mostre, istituti e luoghi della cultura;
- indossare la propria mascherina e igienizzarsi le mani con il gel posto all'ingresso;
- mantenere la distanza di almeno 1 metro con gli altri visitatori e il personale di Palazzo.



LE VISITE A PALAZZO CISTERNA SONO GRATUITE CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA A:

URP@CITTAMETROPOLITANA.TORINO.IT O TELEFONANDO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 9.30 ALLE 13.00 AL NUMERO 011-8617100.

PROSSIMO APPUNTAMENTO: SABATO 18 DICEMBRE

Da Frabosa alla biblioteca di Palazzo Cisterna passando per Collegno

Storia della donazione di libri delle sorelle Alda e Graziella Viglione

Una storia di generosità e di libri donati che parte da una frazione di Frabosa Soprana, nel Cuneese, passa da Collegno e giunge alla biblioteca storica della Città metropolitana a Palazzo Cisterna. La vicenda riguarda la donazione di una cinquantina di libri antichi, pubblicati tra il 1772 e il 1933, che le sorelle collegnesi Alda e Graziella Viglione hanno destinato alla biblioteca "Giuseppe Grosso" e che andranno presto a costituire il fondo "Lucia Bersezio Viglione". I libri che le sorelle Viglione hanno destinato alla biblioteca di Palazzo Cisterna provengono dal ramo familiare materno Bersezio, e più precisamente da Don Giovanni Bersezio, deceduto nel 1949, parroco per circa 40 anni a Fontane di Frabosa, in provincia di Cuneo. "Don Giovanni Bersezio era zio paterno di nostra mamma Lucia Bersezio Viglione" spiegano Alda e Graziella Viglione, "e proprio alla nostra mamma vorremmo dedicare questa donazione di libri".

La collezione donata alla Città metropolitana comprende i tre libri del trattato filosofico di Cicerone *De officiis* (lat., *Sui doveri*) nell'edizione del 1780, Augustae Tautinorum ex Typographia Regia e un altro testo settecentesco, la *Nuova*



Guida de' Forestieri, Napoli, a spese di Saverio Roffi Librario del 1772. Sono presenti molti libri dell'800, tra cui i tre volumi della *Commedia* di Dante Alighieri, stampata nel 1869 a Milano da Francesco Pagnoni Tipografo Editore, e il testo *P. Virgilio Maronis Opera*, Augustae

Tautinorum ex Officina Regia, edito nel 1850. Non mancano poi le *Opere complete* di Silvio Pellico, 1875, Napoli Stabilimento Tipografico del Guttemberg, e il *Don Chisciotte della Mancia*, pubblicato a Milano da Sonzogno nel 1896.

c.be.

Unicef celebra la 32^a Giornata per i diritti dell'infanzia

In occasione del prossimo 20 novembre, Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, l'Unicef organizza un ricco calendario di iniziative.

La ricorrenza quest'anno assume per bambine, bambini e adolescenti e per tutti gli adulti coinvolti nella loro cura un particolare significato: rappresenta l'occasione per tornare ad una normalità "nuova" in cui i diritti fondamentali dell'infanzia e dell'adolescenza - tra cui il diritto all'istruzione, alla salute, alle attività ricreative e alla socializzazione - tornino ad essere prioritari nella pratica quotidiana e riconquistino il

ruolo che spetta loro nel dibattito politico.

Quest'anno la Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza assume una particolare rilevanza in quanto il 27 maggio si è ricordato il trentennale della ratifica della Convenzione dei diritti dell'infanzia da parte del Parlamento Italiano ed il prossimo 11 dicembre ricorrerà il 75° anno di fondazione dell'Unicef. Considerata la particolare situazione sanitaria che consiglia comportamenti prudenti, il Comitato provinciale di Torino non organizzerà la consueta Marcia dei diritti. Tuttavia, grazie ad un fruttuoso gioco di

squadra, il calendario prevede molti momenti di incontro che si concluderanno nella serata del 20 novembre con l'illuminazione blu della cupola della cappella della Sindone, dei palazzi della Giunta regionale e del Consiglio regionale, di Palazzo civico e della caserma dei Vigili del Fuoco, e con la proiezione del logo Unicef sul Palazzo comunale di Pianezza.

IN PROGRAMMA:

15 novembre

Sotto18 Film Festival & Campus. Proiezione in streaming del "Il Futuro siamo noi" per studenti delle scuole secondarie di primo grado. Dopo la





visione del film le studentesse e gli studenti potranno approfondire i temi del film con la Valentina Zerini, referente Unicef Italia.

16 novembre

Proiezioni in presenza al Cinema Massimo a cura del Museo Nazionale del Cinema

Primarie (classi IV e V) e secondarie I grado (classi I e II) "Dilili a Parigi"

Secondarie I grado (classi III) e secondarie II grado "Cafarnaocao e miracoli".

18 novembre dalle 10 alle 11,30 Nella sede del Gruppo Abele Corso Trapani 91, Bruna Trucchi e Luciana D'Amico, volontarie Unicef, terranno una lezione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza alle donne straniere che frequentano il corso di italiano livello A2, organizzato in collaborazione con il CPIA1 nell'ambito del progetto Petrarca.

19 novembre dalle 10 alle 13

Nella sede spazio Bac-Barolo Arti con le Comunità, Distretto sociale Barolo riflessione pubblica "Crescere con la cultura - Famiglia e prima infanzia a Torino e in Piemonte". Qua-

le il nuovo ruolo per la cultura nel promuovere lo sviluppo dei bambini e delle bambine, a partire dai primi cruciali mille giorni e nel supportare il ruolo genitoriale, l'inclusione delle famiglie con minori anche alla luce del peso della pandemia.

20 novembre dalle 10 alle 18

I Musei Reali di Torino celebrano la Giornata mondiale dell'infanzia e dell'adolescenza con attività e incontri dedicati alle generazioni più giovani. Gli studenti del Primo Liceo artistico di Torino presentano la mostra Primo Disegno Reale - Il viaggio, a conclusione del progetto che ha coinvolto gli allievi del liceo con le classi medie dell'Istituto comprensivo Carlo Alberto Dalla Chiesa di San Mauro Torinese. Per tutta la giornata, i ragazzi e le ragazze accolgono e guidano i piccoli visitatori con laboratori di disegno dal vivo. Per informazioni, scrivere a mr-to.edu@beniculturali.it

20 novembre Impianto Bosso Csi dalle 9 alle 18

All'inizio di tutte le gare dei campionati e manifestazioni giocate da bambini e bambine ragazzi e ragazze (under

8/10/12) di tutte le discipline sportive le società sportive saranno invitate a scambiarsi la Carta dei Diritti dei bambini nello sport e a leggerla prima del fischio di inizio.

20 novembre dalle 14,30 alle 19.

Il Musli dei piccoli propone un giorno di attività gratuite rivolte ai più piccoli. Nel Percorso Libro sarà disponibile una postazione laboratoriale attiva per tutto il pomeriggio con splendide illustrazioni da riannimare con creatività e piccoli pop-up da costruire insieme. Mentre per i ragazzi più grandi sarà possibile partecipare ad una visita interattiva con l'utilizzo di un app che, tramite QR-code, quiz e divertenti giochi digitali, permetterà loro di scoprire le opere più preziose della collezione museale. Info: didattica@fondazioneTancrediBarolo.com

20 novembre alle 16,30 Binarìa Centro Commensale del Gruppo Abele via Sestriere 34 Torino

La felicità è un diritto per tutti i bambini. Letture e intrattenimento con il poeta Roberto Piumini, autore del libro *Le Felicità*, illustrato da Sergio Olivotti e edito da Edizioni Gruppo Abele, in occasione dell'inaugurazione della mostra "Come finestre sul mondo" propone un laboratorio-spettacolo per i più piccoli (e anche per i più grandi) in cui si parlerà di felicità e di tutte le altre emozioni. L'incontro è sostenuto dal progetto E se diventi Farfalla selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Prenotazione obbligatoria a binaria@gruppoabele.org

a.ra.

Gabriella Malfatti espone a Collegno: dalla pandemia a Zanzibar

La pittrice piemontese Gabriella Malfatti, monregalese di nascita e collegnese di adozione, torna con una personale alla sala delle arti di Collegno dal 19 novembre al 19 gennaio 2022: “Segni e Segnali... dalla Paura alla Fantasia” a cura di Valter Giuliano.

Durante la pandemia, l'artista instancabile ha trovato nuove ispirazioni ed espone ora una vasta serie di tavole che spaziano dai frammenti di emozione durante il Covid alla fine del mondo, dal carnet di viaggio a Zanzibar ad un omaggio a Borges.

“Gabriella Malfatti ci fa viaggiare dalla paura alla fantasia partendo dall'incubo costante degli ultimi due anni” scrive tra l'altro il sindaco di Collegno Francesco Casciano nel catalogo “e dona alla città un polittico di tele indimenticabili, dal profondo valore simbolico, in questo periodo così terribilmente fluttuante sia nella materia che nel pensiero. Dallo stile di Gabriella si percepisce tutta l'energia e la voglia di vivere intensamente il nostro tempo riflettendo nei

suoi quadri l'essenza del suo animo”.

“Mostra è rivelarsi, mettersi a nudo, raccontare di sé, delle proprie ansie, debolezze, dolori, sofferenze, inquietudini. Ma anche gioie, esuberanze, desideri, voglia di cogliere la pienezza del vivere. Un artista sa percepire e trasmettere tutto questo. E in queste sue nuove rivelazioni Gabriella ci mostra la capacità di trasferire messaggi, ci fa parte delle anime che la abitano. Gabriella è un'artista che non finisce mai di sperimentare” aggiunge nel catalogo il curatore della mostra Valter Giuliano.

La produzione dell'artista è stata ospitata e vive in mostre, convegni e rassegne in Italia e all'estero. È anche autrice di pubblicazioni e libri.

Per approfondimenti e notizie più particolareggiate sull'artista c'è il suo sito www.gabriella-malfatti.it

La mostra inaugura il 19 novembre alle 17,30 e resta aperta da martedì a domenica h 14,30/18.

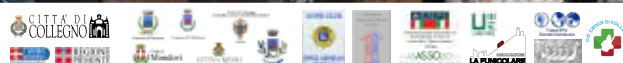
c.ga.

GABRIELLA MALFATTI
SEGN E SEGNALI...
DALLA PAURA ALLA FANTASIA

DAL 19 NOVEMBRE 2021
 AL 14 GENNAIO 2022

SALA DELLE ARTI
 Certosa Reale - Parco Gen. Dalla Chiesa
 (Ingresso via Torino 9)
 Orari: da mercoledì a sabato /14:30 - 18:00

LETTI
 GABRIELLA



I prossimi appuntamenti della stagione dell'Accademia di Musica di Pinerolo

Martedì 9 novembre il duo pianistico Valente-Larosa è stato protagonista di un concerto di "Preludi", la prima parte della stagione 2021-2022 dell'Accademia di Musica di Pinerolo, patrocinata dalla Città Metropolitana di Torino. Giovanna Valente è una fra le più autorevoli musiciste della scuola pianistica di Bari, mentre Imma Larosa è una delle sue più brillanti allieve. Sono entrambe docenti presso il Conservatorio Niccolò Piccinni di Bari. Il duo Valente-Larosa ha presentato un programma dedicato all'arte della trascrizione, con la Sinfonia numero 6 in fa maggiore opera 68 Pastorale di Ludwig van Beethoven trascritta da Hugo Ulrich e con "La Mer" di Claude De-





bussy, considerata come una delle migliori opere per orchestra del ventesimo secolo, trascritta per pianoforte a quattro mani dall'autore stesso.

Il successivo appuntamento della stagione 2021-2022 dell'Accademia di Musica di Pinerolo è per domenica 21 novembre alle 17 nella sala concerti di viale Giolitti 7 a Pinerolo. Il concerto "Notte trafigurata" sarà proposto dal Sestetto Wanderer, composto da strumentisti del Teatro alla Scala. Le violiniste Agnese Ferraro e Lucia Zanoni, i violisti Duccio Beluffi e Joel Imperial e i violoncellisti Gianluca Muzzolon e Beatrice Pomarico saranno affiancati dal neuropsicologo e psicoterapeuta Edgardo Faure, che introdurrà il pubblico agli affascinanti intrecci tra le manifestazioni dell'emotività umana in anni in cui la poesia, la musica, la medicina

nella sua nuova declinazione psicologica indagavano sui rapporti tra sogno (o incubo) e realtà. I "tumulti e pugilati" che accompagnarono nel 1903 la prima esecuzione a Vienna di "Verklärte Nacht - Notte trafigurata" opera 4 di Arnold Schönberg erano verosimilmente dovuti alla corruzione del dato linguistico (armonico in particolare) che animava la composizione. Nel programma del concerto del 21 novembre a Pinerolo figura anche il Preludio dal Capriccio opera 85 di Richard Strauss. Le opere di Schönberg e Strauss, scritte a venticinque anni di distanza l'una dall'altra, esprimono due atteggiamenti antitetici rispetto al dramma dell'esistenza umana. La prima risuona come un cupo presagio delle guerre che di lì a poco dilaneranno l'Europa, mentre la seconda, con sottile ironia, finge di igno-

rare le atrocità del secondo conflitto mondiale, restituendo all'ascoltatore una pagina di musica fuori dal tempo.

Martedì 30 novembre la stagione dell'Accademia di Musica di Pinerolo proseguirà con il concerto "Francia fin de siècle", che fa parte del ciclo "Fauré" ed avrà come protagonisti Antonio Valentino, Simone Briatore, Sawa Kuninobu e Matteo Ferraro. Il concerto di Natale di martedì 14 dicembre sarà proposto dal Coro da camera di Torino diretto da Dario Tabbia. L'accesso ai concerti dell'Accademia di Musica è possibile solo con Green Pass e mascherina. La prenotazione è obbligatoria al numero telefonico 0121-321040 o all'indirizzo email noemi.dagostino@accademiamusica.it

m.fa.

Un film festival sulla sicurezza negli sport estremi

Un festival per favorire la pratica sportiva e il benessere psico-fisico, la sicurezza nello sport, il riscatto sociale e, allo stesso tempo, la cultura cinematografica, la bellezza e la varietà paesaggistica. È lo Ies, l'International Extreme Sports Film Festival, il primo festival cinematografico dedicato agli sport estremi.

L'associazione Sicurezza e Lavoro è diventata partner di questa manifestazione che ha l'obiettivo di promuovere, come dichiara la sua presidente Loredana Polito, "pratiche sportive e stili di vita in sicurezza, rivolgendosi a un pubblico eterogeneo, dagli sportivi professionisti agli amatori, dagli aspiranti videomaker ai registi affermati, di ogni età, come nella logica di questo festival, convinti che il cinema sia un ottimo strumento per veicolare messaggi positivi in materia di prevenzione e cultura della salute e sicurezza, come dimostrano le nostre precedenti iniziative in questo campo".

Due le edizioni del festival: la prima, Summer Edition, si è svolta lo scorso mese di giugno 2021 e la seconda, Winter edition, è in programma fra pochi giorni, dal 19 al 28 novembre. Ogni edizione prevede premi per il miglior lungometraggio (top of feature film) e il miglior cortometraggio (top of short

film). I cortometraggi sono suddivisi nelle sezioni Air, Land, Water e Motor.

Ies è proposto da Settima Parete, un collettivo di creativi e professionisti della comunicazione in collaborazione, oltre che con Sicurezza e Lavoro, con l'associazione cinemato-

grafica Arturo Ambrosio aps ed il patrocinio della Città metropolitana di Torino.

Iscrizioni e specifiche tecniche per partecipare al concorso sono disponibili sulla piattaforma Film Freeway.

c.pr.



INFO E PROGRAMMA SU <https://www.iesfilmfestival.com>

IL SITO DI SICUREZZA E LAVORO <https://www.sicurezzaelavoro.org/>

IL CANALE



DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Seguite on line
i nostri video autoprodotti
e sempre aggiornati

su **YouToMe**

<https://bit.ly/2K574ZD>



Restructura all'Oval dal 18 al 20 novembre

È tempo di Restructura, la 33a edizione del salone nazionale dell'edilizia e dell'architettura, che si svolgerà all'Oval Lingotto di Torino dal 18 al 20 novembre. Al centro della seguita manifestazione la riqualificazione, il recupero e la ristrutturazione edilizia, con particolare attenzione ai temi ambientali. Quest'anno Restructura, che ha ottenuto il patrocinio della Città metropolitana di Torino, si svolgerà in contemporanea con Fel, il Festival dell'Edilizia Leggera, una kermesse nazionale itinerante anch'essa ospitata negli spazi dell'Oval. La sesta edizione di Fel, fiera di riferimento per l'edilizia leggera, il colore e il rivestimento, richiama imbianchini, imprese edili, decoratori e titolari di ne-

gozi di edilizia professionale. Oltre ad accogliere le principali aziende del settore, prevede un ampio palinsesto di eventi e intrattenimenti, con un programma di incontri mirati alla conoscenza dei materiali, delle tecniche e dei prodotti.

Restructura è dunque da considerare un'importante vetrina per produttori, tecnici, artigiani e professionisti sulle ultime novità in tema di progettazione e materiali, sulle modalità costruttive e soluzioni tecnologiche, ma anche sulle attrezzature e tecniche applicative che guardano sempre più al futuro. Come per le passate edizioni, un apposito spazio sarà dedicato alle realtà artigiane della nostra regione e il pubblico generico potrà visitare per la prima volta gratuitamente

gli stand previo accredito sul sito <https://www.restructura.com/>.

“In Restructura “spiegano gli organizzatori “c'è un sentimento tangibile di voglia di ripartenza, di dare vita a un appuntamento fondamentale per i professionisti, per il territorio e per il momento storico in cui si trova l'intero settore dell'edilizia, fra cambiamenti e incentivi fiscali, difficoltà nel reperire materie prime e manodopera, sostenibilità, innovazione tecnologica e nuovi modi di raccontare le professioni”. L'ingresso come abbiamo detto è gratuito; occorrerà ovviamente esibire Green Pass e titolo di accredito. La mascherina è obbligatoria.

c.pr.





ANDY WARHOL

S U P E R P O P

THROUGH THE LENS OF FRED W. MCDARRAH

PALAZZO BAROLO-TORINO

DAL 20 NOVEMBRE 2021

www.warholsuperpop.it

Imparare la gestione e la potatura degli alberi ornamentali

In un'epoca in cui tutti noi siamo più attenti alla salvaguardia dei beni ambientali e del paesaggio, sia nei contesti urbani che in quelli rurali, figure professionali come gli esperti nella gestione e nella potatura degli alberi ornamentali sono sempre più ricercate. È per questo che la Città metropolitana ha concesso il suo patrocinio ad un corso di formazione teorica e pratica che si tiene presso l'istituto salesiano Don Bosco di Lombriasco, una delle "colonne" della missione formativa ed educativa che i salesiani hanno intrapreso da quasi 150 anni. Giovedì 25 e venerdì 26 novembre i docenti saranno Luigi Delloste, perito agrario e arboricoltore certificato E.T.T. (European Tree

Technician) ed Enrico Leva, dottore agronomo specializzato in controlli di stabilità degli alberi. Dopo le lezioni mattutine in aula, nelle ore pomeridiane sono in programma esercitazioni pratiche di potatura sugli alberi che abbelliscono la sede dell'istituto salesiano di Lombriasco. L'iscrizione costa 200 euro e la quota comprende il materiale didattico con le presentazioni del corso e i due pranzi che saranno consumati dai corsisti nella sede dell'istituto. Chi fosse interessato può prenotarsi entro venerdì 19 novembre, scrivendo a formazioneprofessionale@salesianilombriasco.it.

Al termine delle due giornate sarà rilasciato un attestato di partecipazione. La partici-

zione al seminario consente di acquisire crediti formativi per i periti agrari e i dottori agronomi. I dettagli sulla formazione si possono reperire sul sito Internet www.salesianilombriasco.it

UNA SCUOLA E UNA VOCAZIONE ALL'EDUCAZIONE E ALLA FORMAZIONE CHE HANNO FATTO STORIA

La scuola agraria salesiana di Lombriasco è un esempio emblematico del valore educativo, scientifico e didattico della missione che Don Bosco scelse di svolgere per la formazione dei giovani. L'Istituto Tecnico Agrario è parte di un polo salesiano che comprende anche la scuola secondaria di primo





grado, il convitto per gli allievi internisti, l'oratorio e il centro giovanile, la parrocchia e un centro per corsi di formazione professionale.

Anche a Lombriasco gli allievi e le famiglie ritrovano i tratti tipici delle scuole salesiane: professionalità, creatività e umanità. La professionalità è testimoniata dal livello di preparazione degli allievi, mentre la creatività è tanto più importante oggi, in un mondo in cui la globalizzazione ha imposto a tutti i produttori agroalimentari l'imperativo della qualità. A Lombriasco, infatti, l'istituto salesiano ha avviato da tempo la raccolta di alcune antiche varietà di frumento, seminate in parcelle sperimentali e destinate ad una rinnovata valorizzazione, all'insegna appunto

della qualità. Nelle scuole salesiane, inoltre, la solidarietà si esprime nell'aiuto che le famiglie meno abbienti ricevono dalle altre famiglie, per consentire ai capaci e ai meritevoli di proseguire gli studi.

Ne è passata di acqua nel Po che bagna Lombriasco da quando, a fine '800, Don Rua, il primo successore di Don Bosco, su invito del prevosto Don Pietro Zaffiri decise di acquistare il castello del paese per insediarvi una delle Opere della congregazione. In un primo tempo il maniero fu utilizzato per offrire una sede adeguata in Italia ai tanti giovani polacchi che in quell'epoca decidevano di avviarsi alla vita salesiana e agli studi ecclesiastici. I Salesiani si inserirono subito nel contesto sociale locale, tanto che nel 1901 don Giovanni Battista Grosso assunse la direzione della scuola di canto parrocchiale, per addestrare



nel canto gregoriano le giovani del paese. Anche altri salesiani comunicarono la loro passione per la musica ai lombriaschesi: Don Bonvicino con la sua banda e Don Capellari con la corale Hortensia. Con la sistemazione a Torino dei giovani polacchi,

il vecchio castello divenne un noviziato, avviando una vicenda educativa e formativa che è un capitolo importante e mai abbastanza valorizzato della storia recente del Piemonte.

m.fa.



13 NOVEMBRE - 9 GENNAIO
2021 2022

il **VILLAGGIO** di
Babbo Natale

18^a Edizione

RIVOLI

Proprietà riservata



Piazzale Mafalda di Savoia
Castello di Rivoli



Info: tel. 011 9561043
www.turismovest.it



CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI TORINO

Con il Patrocinio di:



Comune di
Buttigliera Alta



CITTÀ DI TORINO



REGIONE
PIEMONTE



TORINO
METROPOLI
Città metropolitana di Torino



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

A Pomaretto torna la Fiero dâ Paî dâ Ramie

Sono oltre 40 gli allevatori che hanno aderito alla Fiero dâ Paî dâ Ramie, in programma sabato 20 novembre a Pomaretto. Si prevede che saranno esposti oltre 600 capi bovini, presentati dagli allevatori della Val Germanasca. La manifestazione, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, si aprirà alle 8. Gli espositori si disporranno lungo via Carlo Alberto e piazza Libertà e nelle vie laterali. L'organizzazione della manifestazione vede collaborare fianco a fianco l'Amministrazione comunale, la Pro Loco, il gruppo locale dell'Associazione Nazionale Alpini, l'Associazione Sviluppo Pomaretto, la Protezione civile di valle, gli insegnanti delle scuole locali e le aziende agricole.

Tra le attrattive della manifestazione l'arte "in diretta" dello scultore Daniele Vigliano, che realizza le sue opere in legno servendosi di una motosega. Lorys Gallo e il complesso "Gli allegri sognatori" cureranno l'animazione musicale della giornata. Alle 12,30 è in programma il tradizionale pranzo, seguito alle 15 dalla premiazione degli allevatori partecipanti e dall'asta dei roudoun. La partecipazione al pranzo è prenotabile entro domenica 14 novembre presso i bar Chez Nous e Decanter, oppure chiamando i numeri telefonici 349-4124057 e 320-1833725.

m.f.a.





POMARETTO

LA FIERO DÂ PAI DÂ RAMIE

Rassegna zootecnica e agricola

Hanno aderito
oltre 40
allevatori con
600 capi



SABATO 20 NOVEMBRE 2021

programma

ore 8,00 - Apertura rassegna e fiera espositori
lungo Via Carlo Alberto, Piazza Libertà e vie laterali.

È prevista la partecipazione degli allevatori della Valle.

ore 12,30 - Distribuzione Pranzo.

ore 15,00 - Premiazione degli allevatori partecipanti.
ASTA DEI ROUDOUN.

MENU:

Antipasti, plin con sugo
d'arrosto, lonza di maiale
con contorno, formaggio,
dolce, caffè, vino e acqua.

Degustazione RAMIE

Costo € 18,00

PRENOTAZIONI PRANZO
entro il 14 novembre ai numeri:
349.4124057 - 320.1833725
oppure BAR CHEZ NOUS
BAR DECANTER.



**Nel percorso
della fiera
musica e canti**

Novità e tradizione nella Fiera di San Martino a Chieri

A Chieri la Fiera di San Martino ha celebrato la quarantatreesima edizione da venerdì 5 a martedì 9 novembre. L'inaugurazione ufficiale dell'evento, patrocinato dalla Città metropolitana di Torino, si è svolta nel pomeriggio di sabato 6 in piazza Cavour. Grazie alla collaborazione tra la Città di Chieri e la Pro Chieri la Fiera è tornata alla tradizione, coinvolgendo e valorizzando tutto il territorio. Una Fiera diffusa, quindi, con novità come la Festa delle Pro Loco e la prima edizione del PalaFiera, che hanno affiancato le attrazioni tradizionali della Fiera agricola, della fattoria didattica, del mercato con i produttori delle eccellenze gastronomiche, del Mercatone di domenica 7 e martedì 9 novembre. Sulla pagina Facebook Fiera San Martino Chieri si possono vedere alcuni scatti fotografici relativi alla manifestazione, agevolata dalle splendide giornate che hanno caratterizzato il primo fine settimana di novembre. Diversi i luoghi in cui la Fiera ha animato il centro cittadino. In piazza Cavour c'erano le "Pro Loco del Chierese in Festa", con i piatti tipici di Chieri, Andezeno, Arignano, Buttigliera d'Asti, Cambiano, Carmagnola, Marentino, Pecetto, Pino Torinese, Riva presso Chieri, Santena e Villastellone. Piazza Umberto I si è



trasformata nella Piazzetta del Territorio, con i banchi dei produttori del Distretto del Cibo del Chierese e Carmagnolese. In via Vittorio Emanuele II c'erano il mercato delle eccellenze piemontesi e italiane, il mercatino delle associazioni di categoria e il Mercato in Cascina, con la degustazione e la vendita delle migliori produzioni enogastronomiche. In strada Campo Arhero si è svolta la tradizionale Fiera agricola, con la mostra di trattori d'epoca e di attrezzature e macchine agricole. Al Movicentro si poteva visitare la fattoria didattica, mentre nell'area di piazza Europa (via Vittorio Emanuele II, via Roma, via Vittone) è stato allestito il Mercatone della Fiera, con l'esposizione e la vendita di prodotti di ogni genere. Infine nell'area ex Tabasso al PalaFiera di San Martino si sono svolte quattro serate all'interno di due tensostrutture, con ospiti come Dj Matrix, Shiva, Explosion e Paolo Kighine.

m.f.a.





MUSEO
NAZIONALE
RISORGIMENTO
ITALIANO

19.11.2021
22.01.2022



Anita *e le altre* Storie di donne del Risorgimento

Prosegue la rassegna "Teatro e Scienza"

Il 16 e il 18 novembre altri due spettacoli

Continuano gli appuntamenti della rassegna 2021 "Teatro e Scienza": martedì 16 novembre alle 18,30 nell'Aula Avogadro del Dipartimento di Chimica dell'Università degli Studi di Torino andrà in



scena lo spettacolo "Principio di esclusione" che prosegue lo studio iniziato da "Teatro e Scienza" nel 2020 su Wolfgang Ernst Pauli, detto la "frusta di Dio" per il suo rigore, vincitore del Premio Nobel per la Fisica nel 1945 per il "Principio di Esclusione".

Alla sua morte, nel 1958, la moglie Franca rifiutò di divulgare parte degli scritti del marito e ne distrusse alcuni. Sono i sogni, che Pauli annotava per interpretarli, e la corrispondenza con Carl Gustav Jung, il noto psicologo con tendenze mistiche, di cui Pauli fu paziente e con cui lavorò per elaborare il concet-

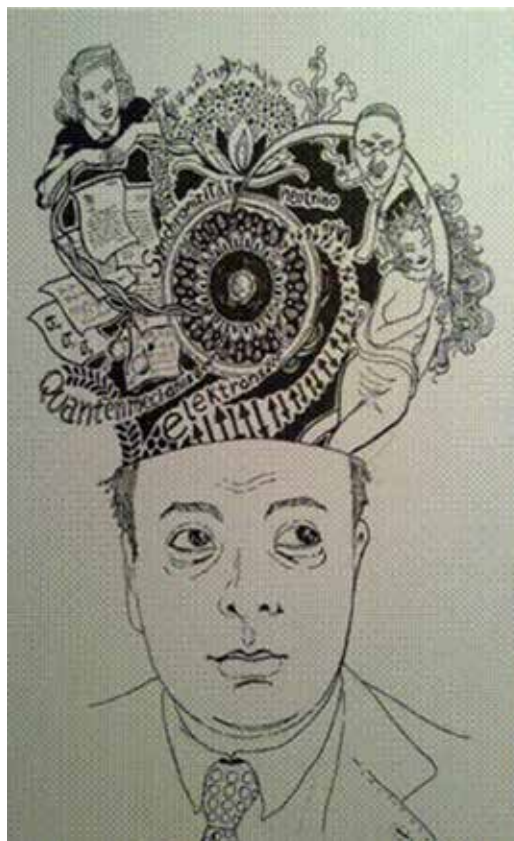
to di sincronicità. Franca non poteva sopportare né sogni né junghiani e riteneva che il marito fosse "succube della personalità magica di Jung": cercava perciò di allontanarlo. Si tratta ancora dei "sogni" di Pauli, del rapporto tra scienza e casualità, razionale e irrazionale.

Giovedì 18 novembre alle 18, nella Sala conferenze della Biblioteca civica Centrale, andrà invece in scena lo spettacolo "Quanti" che vedrà protagoniste due attrici nella veste di pseudo-esperte che accompagneranno lo spettatore con entusiasmo, ingenuità e un po' dell'arroganza tipica dello

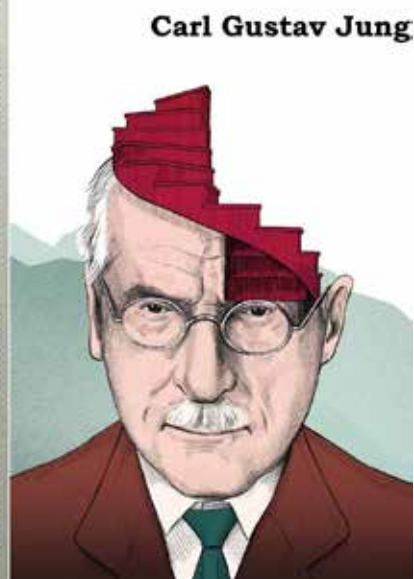
scienziato nell'osservazione dell'immensamente grande e dell'infinitamente piccolo. Si giocherà sui paradossi e su quelle domande ovvie (a cui non c'è risposta) con l'aiuto di un "modello" d'eccezione, una ballerina. Uno spettacolo dissacrante che alternerà riflessioni contraddittorie a scenette divertenti su alcuni dei più grandi temi della fisica moderna, dall'espansione dell'universo al principio di sovrapposizione".

Gli spettacoli sono a ingresso gratuito con esibizione del Green Pass e con prenotazione obbligatoria.

Denise Di Gianni



Wolfgang Ernst Pauli



Carl Gustav Jung

INFO E PROGRAMMA COMPLETO: www.teatroescienza.it

PRENOTAZIONI: eventi@teatroescienza.it

All'Accademia di Medicina per presentare i risultati di due ricerche

Martedì 16 novembre alle 17,30, nell'Aula Magna dell'Accademia di Medicina di Torino e in diretta web, saranno illustrati i risultati di due ricerche selezionate tra 146 progetti da una commissione nominata dall'Accademia di Medicina e finanziate nel 2019 dall'azienda vinicola Beni di Bataciolo attraverso un bando per progetti di ricerca su cibo, microbiota e salute.

A presentare i risultati ottenuti saranno Andrea Baragetti, ricercatore del Dipartimento di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari dell'Università di Milano, e Simona Ronchetti, professore associato di Farmacologia dell'Università di Perugia.

Il progetto guidato da Andrea Baragetti, dal titolo "Potere pro-infiammatorio della dieta sulla composizione del microbiota intestinale e relazione con la malattia cardiovascolare ischemica" è partito dal presupposto che un microbiota intestinale non ottimale potrebbe costituire un fattore di rischio per le malattie cardiovascolari, in quanto in grado di promuovere un'attività proinfiammatoria delle molecole prodotte dai batteri. Utilizzando sofisticate metodiche analitiche, i ricercatori milanesi hanno identificato, in un'ampia popolazione di soggetti con malattie cardiovascolari, una correlazione tra la malattia, la composizio-

ne del microbiota intestinale e la variabilità della dieta. Questa relazione è stata proposta come un possibile marcatore utile per l'identificazione di soggetti che, pur non avendo ancora sviluppato eventi cardiovascolari manifesti, già mostrano segni precoci della malattia (come per esempio le "placche" carotidee valutate con ecodoppler).

Il progetto del gruppo di ricerca coordinato dalla professoressa Ronchetti, dal titolo "Valutazione dell'associazione prebiotico-farmaco biotecnologico per il trattamento delle malattie infiammatorie intestinali" ha esplorato l'utilizzo della proteina ricombinante TAT-GILZ, come potenziale farmaco biotecnologico



da utilizzare, insieme ad un prebiotico (sostanza non digeribile di origine alimentare che favorisce selettivamente la crescita o l'attività di alcuni batteri intestinali) nel trattamento di un modello murino di colite autoimmune.

Sarà il professor Giancarlo Isaia, presidente dell'Accademia di Medicina di Torino e della Commissione di valutazione dei progetti, a concludere l'incontro.

Sarà possibile seguire l'incontro in presenza nell'Aula Magna dell'Accademia di Medicina in via Po 18 a Torino previa prenotazione all'indirizzo accademia.medicina@unito.it e dietro presentazione del Green Pass. Sarà anche possibile seguire da remoto accedendo al sito www.accademiadimedicina.unito.it

d.di



PROGRAMMA DEGLI EVENTI

Giovedì 18 novembre 2021

dalle 15.00 alle 16.30 – Sede UNITRE, Via Nazario Sauro 18, Venaria Reale

Conferenza: BREVE STORIA DELL'ASTRONOMIA

Relatore: MARIO MAIULLARI (GAVR)

In collaborazione con UNITRE Venaria Reale

dalle 17.30 alle 19.00 – Sede UNITRE, Via Nazario Sauro 18, Venaria Reale

Conferenza: LA STAMPA 3D NELLO SPAZIO

Relatore: GIORGIO IRTINO (GAVR)

In collaborazione con UNITRE Venaria Reale

Venerdì 19 novembre 2021

dalle 20.30 alle 22.30 – Cappella di Sant'Uberto, Piazza della Repubblica, Venaria Reale

Conferenza: HOMO CAELESTIS, l'incredibile racconto di come saremo

Relatore: TOMMASO GHIDINI (ESA – Agenzia Spaziale Europea)

Intervengono PIERO BIANUCCI e WALTER FERRERI

In collaborazione con LA LIBRERIA DI VENARIA REALE



Sabato 20 novembre 2021

dalle 17.30 alle 19.30 – Biblioteca TANCREDI MILONE – Via Verdi 18, Venaria Reale

Conferenza: LA PRESENZA FEMMINILE NELL'ASTRONOMIA DEL PASSATO

Relatrice: GABRIELLA BERNARDI (Giornalista scientifica)

Lecture a cura di MARCO PERAZZOLO, intervieni SILVIA IANNUZZI

In collaborazione con FONDAZIONE VIA MAESTRA

Domenica 21 novembre 2021

dalle 9.30 alle 10.30 – Comune di Venaria Reale – Piazza Martiri della Libertà 1, Venaria Reale

Il Presidente GAVR, Cav. GIORGIO BROGLIO, porge il saluto all'Amministrazione Comunale

dalle 11.00 alle 12.00 – Chiesa di Santa Maria – Piazza dell'Annunziata 10, Venaria Reale

Santa Messa con benedizione dei telescopi

dalle 12.30 alle 14.30 – Ristorante Lucio d'la Venaria – Via Stefanat 19, Venaria Reale

Pranzo sociale con menù stellare



CITTÀ DI VENARIA REALE

PER LA PARTECIPAZIONE AGLI EVENTI E' RICHIESTO IL POSSESSO DEL GREEN-PASS
PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI SCRIVERE A bggiorgiofb@yahoo.it

